



Giuliano Geleng, Archivio Maurizio Baroni/Cineteca di Bologna

Sotto le stelle del Cinema

BOLOGNA
DAL 21 GIUGNO
AL 15 AGOSTO 2015



Serata promossa da  Regione Emilia-Romagna

Emilia-Romagna, terra di cineasti

LE RADICI DEI SOGNI

L'Emilia-Romagna tra cinema e paesaggio
(Italia/2015)

Regia e sceneggiatura: Francesca Zerbetto e Dario Zanasi. *Fotografia:* Marco Ferri. *Montaggio:* Paolo Marzoni, Francesca Zerbetto, Giuseppe Spina. *Musica:* Egle Sommaccal. *Testimonianze di:* Pupi Avati, Gianfranco Basili, Marco Bellocchio, Bernardo Bertolucci, Luca Bigazzi, Irene Bignardi, Vittorio Boarini, Fabio Bonifacci, Roberto Cimatti, Renato De Maria, Carlo Di Carlo, Giorgio Diritti, Gian Luca Farinelli, Paolo 'Fiore' Angelini, Terry Gilliam, John F. Kennedy, Jr., Enrico Medioli, Giuliano Montaldo, Stefano Mordini, Dominique Pâini, Andrea Roncato, Marco Bazzocchi, Luigi 'Titta' Benzi, Giorgio 'Fino' Casadei, Marco Righi. *Produzione:* Fondazione Cineteca di Bologna, Maxman Coop. *Durata:* 70'

Introducono **Francesca Zerbetto** e **Dario Zanasi**

Le suggestioni di una terra raccontata e sognata attraverso il grande schermo sono lo spunto di un viaggio lungo una regione, l'Emilia-Romagna. Una regione così ricca di cultura cinematografica, una terra che ha dato i natali ad alcuni fra i più importanti registi e richiamato maestri del cinema, italiani e stranieri, ad ambientarvi i propri film. Visconti gira sul Po il film 'padre' del neorealismo italiano, *Ossessione*, Rossellini un episodio di *Paisà* nella zona del delta, ma anche i 'nostri' Antonioni, Vancini, Fellini, Bertolucci, Zurlini, Bellocchio, Avati e tanti altri, fino al più contemporaneo Diritti, solo per citarne alcuni, scelgono di dirigere i propri lavori nella nostra terra. Possiamo forse dire che vi è un rapporto di reciprocità fra questa regione e il suo cinema: se il territorio ha favorito la nascita di cineasti, questo, nella sua varietà e peculiarità, si è prestato ad essere interpretato, svolgendo un ruolo determinante nella scrittura dei film. Questo è quello che abbiamo voluto scoprire attraverso le interviste a coloro che sono stati i diretti protagonisti di queste avventure.

MARTEDÌ 23 GIUGNO
PIAZZA MAGGIORE, ORE 21.45

Emilia-Romagna, terra di cineasti

Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore 6, Bologna

Dal 23 giugno al 6 settembre 2015, tutti i giorni dalle ore 10 alle 18.30,

mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle 22.30. Ingresso libero

Inaugurazione martedì 23 giugno alle ore 20.30

Promossa da Fondazione Cineteca di Bologna, con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e la partecipazione di Ferrovie dello Stato, Grandi Stazioni, Cento Stazioni, RFI

LA RAGAZZA CON LA VALIGIA

(Italia-Francia/1961)

Regia: Valerio Zurlini. *Soggetto:* Valerio Zurlini. *Sceneggiatura:* Leo Benvenuti, Piero De Bernardi, Enrico Medioli, Giuseppe Patroni Griffi, Valerio Zurlini. *Fotografia:* Tino Santoni. *Montaggio:* Mario Serandrei. *Scenografia:* Flavio Mogherini. *Musica:* Mario Nascimbene. *Interpreti:* Claudia Cardinale (Aida), Jacques Perrin (Lorenzo), Romolo Valli (don Pietro), Riccardo Garrone (Romolo), Gian Maria Volonté (Piero), Corrado Pani (Marcello). *Produzione:* Maurizio Lodi-Fé per Titanus/SGC. *Durata:* 113'

Copia proveniente da Fondazione Cineteca di Bologna per concessione di Rai Cinema

La ragazza con la valigia è nato da un incontro. Un giorno, a Milano, ho incontrato una strana persona, con cui dovevo girare un filmetto pubblicitario. Per due giorni siamo stati insieme per girare il film, e la ragazza mi ha raccontato molte cose della sua vita: si trattava davvero del personaggio di Aida. Quando ho scritto la sceneggiatura, non ho fatto altro che ricordarmi di quello che mi aveva raccontato, di tutte quelle cose tanto tenere, commoventi, buffe talvolta, e così mi sono ritrovato già con un personaggio che viveva di vita autonoma. È bastato accompagnarla con un ragazzo ricordandomi un po' dei miei sedici anni, poi facendo astrazione da me e guardando il personaggio maschile dal di fuori, per avere quella strana coppia che comincia subito a funzionare perfettamente e continua a funzionare fino alla fine del film.

(Valerio Zurlini)